



# NOTIZIARIO



**del pensionato regionale**  
PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE  
IMPIEGATI IN QUIESCENZA DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo - Via Siracusa, 10 - Tel. 091 6259341 - 091 6259216

Fax 091 6259721 - Reg. Trib. di Palermo N. 14 del 16/7/1977

sito web: [www.aiqres.com](http://www.aiqres.com) e-mail: [aiqres@aiqres.com](mailto:aiqres@aiqres.com)

## MALGRADO TUTTO... IL NOTIZIARIO RIFLETTE L'ATTIVITÀ VIVA DELL'A.I.Q.RE.S.

### IL NOSTRO NOTIZIARIO È VIVO...

**N**el numero precedente abbiamo cercato di inserire il notiziario nel difficile momento storico che stiamo vivendo, senza ricorso a lamentele o a recriminazioni per limitazioni, proibizioni, obblighi impensabili nei tempi normali; non possiamo però non notare come il susseguirsi di settimane di chiusura imposte dai pericoli della marea epidemica che ancora stiamo vivendo, con le preoccupazioni più o meno forti di tutto l'universo umano entro cui il lavoro di confezione d'una rivista si realizza, qualche ritardo ce lo ha imposto. Pensino i lettori che a Palermo vi sono riviste di sodalizi e movimenti culturali intorno a noi (e i lettori potranno dirci delle loro città) che non escono sin dalla primavera del 2020 scorso. Ma l'A.I.Q.Re.S., come centro informativo ed assistenziale, ha continuato a lavorare. Nel numero scorso abbiamo dato conto degli interventi che il nostro Presidente ed il Consiglio Direttivo hanno svolto nei confronti del Governo regionale, con successo, per evitare che si applicassero alla categoria dei pensionati con "sistema retributivo" certi prelievi di carattere contributivo.

### GUARDANDO AL FUTURO, Saluto del Presidente

**F**inalmente si intravede la luce mentre stiamo attraversando questo lunghissimo tunnel pandemico e non sembra la luce illusoria che avevamo visto nell'estate del 2020.

Confortati in questo dalla campagna vaccinale, pur coi suoi inconvenienti amplificati dai media, oggi vogliamo essere positivi. Vogliamo e desideriamo fortemente che la nostra vita torni nella normalità, vogliamo di nuovo aggregarci per condividere con i nostri cari anche le piccole gioie di questa vita e forse gusteremo di più lo spettacolo di un tramonto, una serata in pizzeria, a teatro, al cinema e, perché no, in discoteca o un viaggio alla scoperta di paesi italiani o stranieri, magari già visitati in passato, ma che certo guarderemo con altri occhi.

Abbiamo voglia di tutto ciò e per questo che ci piace riprendere a pensare ad una programmazione di avvenimenti ludici, di attività per il nostro tempo libero che coinvolgano i nostri soci.

E così cominciamo ad immaginare quali attività possiamo riprendere nel prossimo autunno, lasciando alle iniziative individuali l'organizzazione dell'estate che è già alle porte. Del resto le agenzie più solide, che hanno resistito a questa crisi, hanno pronte alcune offerte che potremmo valutare se sono di



Nel numero precedente abbiamo riprodotto, appunto, tutta la corrispondenza intercorsa tra Associazione e Governo: forse in maniera troppo analitica ma abbiamo pensato che in quel caso il Notiziario avrebbe potuto svolgere il ruolo di archivio per chi volesse approfondire e studiare tutta la questione, ora ed in futuro.

Ora vediamo intorno a noi, nell'ambito dei Soci, tutta un'ansia di voler riprendere con conferenze, cineforum, lezioni di lingue, organizzazione di gite, prestiti in biblioteca (la quale cresce, malgrado tutto) e per questo ..."malgrado tutto" è il caso che ogni Socio svolga un suo semplice impegno propagandistico in modo che tra poche settimane, quando si riprenderà in pieno, potremmo vedere nuove persone, nuove proposte e più forti collaborazioni.

Per il resto, la nostra rivista è sempre disponibile ad ospitare lettere, memorie e brevi composizioni nelle due rubriche "Io mi ricordo" e "Leggere e scrivere".

Giuseppe Palmeri

nostro interesse oppure orientarci verso una crociera o una singola località.

Ma torniamo dove eravamo rimasti un anno fa.

Prima che si concluda l'anno vogliamo recuperare il premio di poesia "Giovanni Bonsignore e Filippo Basile" e procedere alla premiazione rimasta in sospeso e poi riaprire il premio di pittura "Ninni Cassarà" per il quale troverete nel nostro sito [www.aiqres.com](http://www.aiqres.com) la riproposizione del bando non espletato con le modalità di partecipazione ed il modulo da presentare entro il 20 Dicembre 2021.

Una novità che ci piacerebbe e vorremmo programmare è un premio per le migliori fotografie dedicate alla prossima estate. Ecco armatevi di macchina fotografica o di cellulare e scattate, scattate che Vi attendiamo numerosi. Le modalità di partecipazione le pubblicheremo nel Notiziario di settembre e contiamo di esporre le foto e premiare le più meritevoli a dicembre, magari durante la festa di fine anno, altra manifestazione che l'anno scorso non abbiamo potuto fare.

In questo Notiziario troverete numerose nuove convenzioni, ma ne abbiamo in avanzato stato di realizzazione altre per attività di svago e di tempo libero, riguardanti piscine, ginnastica, karaoke, scuole di ballo, visite guidate, ecc., che riempiranno i nostri pomeriggi e le nostre serate perché non siamo "vecchi", siamo "diversamente giovani", e (detto fra noi) anche se la nostra età ci dice che stiamo attraversando l'autunno della vita, l'inverno è lontano e vogliamo goderci ogni istante finché la salute ce lo permette e recuperare quest'ultimo periodo passato in solitudine.

Buona estate a tutti.

Nicolò Grimaldi



# PEREQUAZIONE AUTOMATICA

a decorrere dal 1° gennaio 2021 e determinazione del valore effettivo della variazione percentuale per l'aumento della perequazione automatica con decorrenza dal 1° gennaio 2020

Prima di entrare nel dettaglio dei valori percentuali della perequazione che verrà attribuita a tutti i pensionati con riferimento agli anni 2021 e 2020, ribadiamo, ancora una volta, che la perequazione è il termine che identifica la rivalutazione dell'importo pensionistico legato all'inflazione. In pratica si tratta di un meccanismo attraverso il quale la pensione in godimento viene adeguata all'aumento del costo della vita secondo le indicazioni che vengono fornite dall'Istat, al solo fine di proteggere, in tutto o in parte, il potere d'acquisto del proprio trattamento pensionistico.

In relazione a tale principio, e tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Istat sull'andamento della variazione percentuale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, il Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il decreto 16 novembre 2020 (*pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 292 di martedì 24 novembre 2020*) nel quale: viene individuato il valore della variazione della percentuale per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni, con decorrenza dal 1° gennaio 2021 che è pari allo 0,0% salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo;



viene individuato il valore definitivo della variazione percentuale per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, che è stato determinato nella misura dello 0,50%.

L'Istat, infatti, ha comunicato che la variazione dei prezzi al consumo, verificatasi tra il periodo gennaio-dicembre 2019 ed il periodo gennaio-dicembre 2020 è risultata pari a **meno 0,3%**.

Di conseguenza, pur in presenza di un tasso previsionale negativo, (*ci troviamo in deflazione*) poiché le pensioni non possono mai scendere di importo (*con riferimento all'importo lordo*) la percentuale di variazione che verrà applicata dal mese di gennaio 2021 è pari a **zero**.

E, sempre in relazione ai dati accertati dall'Istat, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2019 da corrispondere con decorrenza 1° gennaio 2020, è stata determinata, in via definitiva, in misura pari a **+ 0,50** a modifica di quella previsionale che è stata già corrisposta nella precedente misura dello **0,40%**.

**Ciò comporterà un beneficio dello 0,10% pari alla differenza tra il valore previsionale e quello definitivo.**

Questa piccola differenza avrà decorrenza del 1° gennaio 2020 e, quindi, tutti i pensionati abbiamo diritto ad un conguaglio il cui importo non sarà per tutti uguale ma oscilla in modo inversamente proporzionale all'importo lordo della pensione in godimento nel senso che più è alta la pensione, più viene ridotta la percentuale attribuita.

Ricordiamo, infatti, che per il periodo 2020-2021, la Legge di Bilancio 2020 (*art. 1, comma 477 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019*) ha



previsto che il 100% della rivalutazione spetterà per i trattamenti pensionistici fino a 4 volte il trattamento minimo (*pensioni di importo mensile lordo fino a euro 2.052,04*), mentre sarà ridotta nelle misure rispettivamente del 77% (*pensioni di importo mensile lordo da euro 2.052,05 a 2.565,05*), del 52% (*pensioni di importo mensile lordo da euro 2.565,06 a 3.078,06*), del 47% (*pensioni di importo mensile lordo da euro 3.078,07 a 4.104,08*), del 45% (*pensioni di importo mensile lordo da euro 4.104,09 a 4.617,09*) o del 40% per le pensioni superiori al predetto limite (*pensioni di importo mensile lordo superiore a euro 4.617,10*).

**Sicuramente il lettore si chiederà: ma allora in quanto consiste l'aumento della mia pensione mensile e quanto prenderò di conguaglio?**

**L'aumento della pensione è di un importo irrisorio che si aggira sui 2 euro mensili lordi**

**(poco più o poco meno) che si aggiunge a quella già corrisposta nel corso dell'anno 2020. Poiché decorre dal 1° gennaio 2020, il conguaglio sarà di circa 25 euro (poco più o poco meno) lordi.**

Questo piccolissimo incremento ce lo ritroveremo, quindi, anche nel 2021 come trascinarsi del precedente anno ma senza nessun altro incremento perché come abbiamo detto, la perequazione del 2021 è pari a zero.

Sembra utile precisare, infine, che per i titolari di più trattamenti pensionistici la perequazione sulle pensioni è calcolata in misura proporzionale tenendo conto dell'importo totale delle pensioni percepite.

Con l'occasione ricordiamo altresì che dal prossimo anno (2022) cambieranno, in modo più favorevole per i pensionati, le percentuali di riduzione della perequazione legate all'importo della pensione in godimento; ciò sulla base delle previsioni di cui all'art. 1, comma 478 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

Secondo tali disposizioni, a decorrere dal 1° gennaio 2022 l'indice di rivalutazione automatica delle pensioni sarà applicato secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e precisamente:

- a) - nella misura del 100 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a quattro volte il trattamento minimo Inps;
- b) - nella misura del 90 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici comprese tra quattro e cinque volte il trattamento minimo Inps;
- c) - nella misura del 75 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il predetto trattamento minimo.

Come sempre, restiamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Giuseppe Seidita



# RIFORMARE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nella prospettiva degli aiuti che l'Unione europea si appresta a dare all'Italia con l'intento di agevolare la ripresa dai guasti economici prodotti dalla pandemia del Covid 19, da cui forse si sta per uscire (speriamo!), è richiesto come condizione che il nostro Stato faccia preliminarmente delle importanti riforme (del sistema giudiziario, di quello sanitario, della pubblica amministrazione ecc.).

Ascoltiamo dalla nostra classe politica rapide informazioni al riguardo ma ci permettiamo di notare come, a proposito di una "riforma dell'amministrazione", oltre a venirci prospettato che sarà necessario introdurre, sviluppare ed estendere l'utilizzazione dei sistemi informatici, difficile ci viene da considerare le norme legislative da



approvare ove si pensi all'introduzione di criteri di maggiore efficienza, economicità e correttezza. Difficile è immaginare come una riforma profonda (globale) possa essere possibile intervenendo soltanto con qualche legge o sistema di leggi, agendo magari in qualche concreto settore della cosa pubblica, manifestatosi esemplarmente patologico, determinato da un complesso di disposizioni gravanti su ogni procedimento, sulle responsabilità dei funzionari, introdotte a loro volta apposta, in maniera specifica, per porre rimedio a pericoli, di-

sonestà, ricerche di equità ecc. Ogni norma di garanzia, da un lato, assicura perfezione, dall'altro, determina incertezze giuridiche, ritardi, difficoltà tecniche, esigenze di approfondimenti...

Noi siciliani, gratificati da uno Statuto speciale di Autonomia, avremmo avuto tutta la possibilità di ritrovarci con una amministrazione più agile e,

via via, più moderna di quella dello Stato, godendo, in virtù dell'art. 14, lett. P dello Statuto, di competenza legislativa esclusiva in materia di "ordinamento degli uffici e degli enti regionali". Ma forse ciò non è stato possibile proprio per la necessità di piegare ogni procedimento all'esigenza di accertamenti, verifiche giudiziarie, intervento di varie autorità

nello stesso procedimento, controlli e, in certi casi, addirittura confronti con la normativa comunitaria. Per non parlare della formazione complessiva della classe burocratica, per la quale, senza con ciò voler offendere quelli che negli uffici pubblici lavorano con serietà, competenza e moralità, (e tralasciando le comuni ingenerose critiche che sogliono esser fatte alla "burocrazia"), non sono previsti rigidi strumenti di selezione né periodici interventi formativi ed informativi.

La Regione, proprio sul piano formativo, a parte pochi corsi generalisti svoltisi presso l'ISAS di una volta, anche a non voler pensare alla mitica "école d'administration" francese, non ha mai fatto alcunché, mentre molta attenzione ha dovuto prestare a ricorrenti esigenze sindacali di assunzioni di migliaia di precari o di provenienti da enti soppressi, senza verificare il loro potenziale produttivo (salvi ovviamente quelli che una loro formazione tecnico-culturale l' hanno portata privatamente). E diverso è un possibile miglioramento dell'attività amministrativa, secondo i rami di amministrazione: beni culturali, foreste, istruzione ecc.

In questa nostra dubbiosa convinzione speriamo di sbagliarci mentre rimaniamo convinti che una vera riforma dell'amministrazione non possa che

essere costituita da una lunga ed articolata modifica della cultura amministrativa e se, comunque, la nostra pubblica amministrazione ha bisogno d'essere "riformata", in Sicilia questo si potrebbe cominciare a farlo direttamente, senza aspettare lo Stato, data la competenza legislativa esclusiva di cui abbiamo detto, e data la competenza assegnata dal testo unico sull'ordinamento del Governo (D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e successive modifiche) alla Segreteria Generale della Regione in tema di organizzazione amministrativa generale. Una tale iniziativa, da potersi assumere dalla Presidenza della Regione, presuppone una seria stagione di studi, approfondimenti, ricerche che coinvolgano università, istituti di ricerca, sindacati e cittadini.

G.P.

## ESITO DELLE VOTAZIONI DELL'ASSEMBLEA

### Estratto del verbale del seggio elettorale costituito l'8 giugno 2021

Lo spoglio delle schede svolto al termine delle operazioni di voto dell' 8 giugno 2021, dai componenti del seggio elettorale Erminia Scirè (presidente), Gaetano Marletta e Lia Lo Coco (componenti) ha dato il seguente risultato:

<b>SCHEDE VOTATE</b>	<b>n.</b>	<b>93</b>
<b>SCHEDE NULLE</b>	<b>n.</b>	<b>0</b>
<b>SCHEDE BIANCHE</b>	<b>n.</b>	<b>2</b>

Le votazioni riferite al Conto consuntivo 2020 hanno dato i seguenti risultati:

**Favorevoli n.93 - Contrari n. 0 - Astenuti n. 2 - Voti nulli n.0**

Per quanto riguarda, invece, il Bilancio Preventivo 2021, le votazioni hanno dato i seguenti risultati:

**Favorevoli n.93 - Contrari n. 0 - Astenuti n. 2 - Voti nulli n.0**

Ne consegue che l'Assemblea dei Soci ha approvato il Bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 ed il Bilancio preventivo 2021.

Il Presidente dell'Assemblea  
(Giuseppe Covais)

# IL NOSTRO EMBLEMA A.I.Q.Re.S.

L'idea di realizzare uno stemma che identificasse la nostra Associazione ispirò l'allora Presidente, Dr. Rino Bruno, durante la sua gestione, di cui io ero uno dei revisori dei conti.

Questi, quale ex mio collega dell'Assessorato Regionale delle Finanze e del Demanio, era a conoscenza delle mie precedenti esperienze lavorative, quale responsabile del settore che curava l'acquisto degli stampati presso il Provveditorato regionale, competenza poi trasferita negli anni '70 insieme ai suoi dipendenti all'allora Direzione Regionale del Personale e dei Servizi Generali presso l'Assessorato alla Presidenza.

Il Dr. Bruno era poi al corrente dell'ulteriore mia esperienza in materia informatica, acquisita presso l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione, avendo diretto e meccanizzato il settore stipendi di questa Amministrazione, ove entrambi nel frattempo ci eravamo trasferiti.

Quando mi chiese se fossi disposto a realizzare il suo progetto, subito accettai, sicché mi suggerì di contattare al bisogno il tipografo di fiducia che si occupava della stampa del nostro notiziario.

Ho anzitutto riflettuto su come rappresentare al meglio la funzione dell'A.I.Q.Re.S., riflettendo sul fatto che in essa convergeva l'intero corpo dei Dipendenti Regionali, di ogni ordine e grado, in servizio ed in quiescenza, funzione riconosciuta dall'Amministrazione Regionale, sia attraverso il suo riconosciuto ruolo di rappresentanza in tutte



le vicende che toccano in qualunque modo la nostra categoria, specie in occasione delle rivendicazioni contrattuali o della promulgazione di leggi che li riguardassero.

Ulteriore riconoscimento rappresentativo della categoria è la dotazione finanziaria annuale erogata dall'Amministrazione Regionale all'A.I.Q.Re.S. in favore della nostra categoria.

Partendo da questi presupposti ho pensato di poter rappresentare il corpo dei dipendenti regionali nel suo complesso, in servizio ed in quiescenza, **come la colonna portante** della Regione Siciliana, di cui interamente svolge o ha svolto le funzioni operative.

Ed ecco l'idea di rappresentarla a buon titolo come un traliccio che regge lo stemma della Regione Siciliana!

Ho cominciato così a riflettere sulle caratteristiche grafiche e simboliche da attribuire ad uno stemma che potesse meglio individuare la nostra Associazione e le sue funzioni. Così per prima cosa ho pensato di evidenziarne l'ambito di competenza, cioè la Sicilia nella sua insularità, su cui disporre gli altri elementi grafici caratterizzanti, a cominciare dalla dicitura A.I.Q.Re.S.

Per le ragioni sopra evidenziate, sopra la dicitura A.I.Q.Re.S. rappresentativa dei Soci in quie-

scenza ed anche in servizio, ho pensato di elevare un **robusto traliccio**, quale espressione delle generazioni passate, presenti e future dei Dipendenti Regionali, struttura portante della Regione Siciliana, identificata nel suo sovrastante emblema. Ho cercato in tal modo di valorizzare la funzione dell'A.I.Q.Re.S., quale contenitore di valori che caratterizzano l'Amministrazione della Regione Siciliana attraverso l'apporto delle generazioni dei suoi dipendenti nel tempo.

Mi è parsa una semplice ed efficace espressione simbolica di quel che l'A.I.Q.Re.S. rappresenta nel tempo e nella realtà siciliana!

Ho preso infine contatto col tipografo di fiducia, affinché ne curasse la trasposizione per la stampa,

che fu tosto realizzata riscontrando l'entusiastico consenso del nostro Presidente pro tempore da cui è partita l'idea, sperando lo sia anche da parte dei colleghi!

Tanto mi era dovuto e sono lieto di averlo estrinsecato dietro suggerimento del nostro attuale Presidente Rag. Nicola Grimaldi ai Sig.ri Soci, cui rivolgo i migliori auspici di una lunga e proficua permanenza nella nostra Associazione, che così fattivamente ci sostiene, difende i nostri interessi e piacevolmente ci intrattiene, rendendo più gradevole la nostra vita quotidiana.

Dr. Girolamo Radosta



## Elzevira

Quando mi occupavo, presso gli uffici dell'Unione Europea, del controllo comunitario sulle leggi regionali contenenti aiuti pubblici ad imprese o produzioni che potessero falsare una libera concorrenza, una volta una funzionaria tedesca (col rigore teutonico che spesso mostrano i tedeschi!) mi disse di non fare adoperare negli atti ufficiali della Sicilia il termine *mucca* per indicare la femmina dei bovini perché in italiano questo animale si chiama *vacca*, così come in francese si chiama *vache*. In effetti, consultato allora il dizionario della lingua italiana *Zingarelli* del 1970, si capiva che *mucca* è per *vacca* come una sorta di vezzeggiativo, quindi poco adatto a documenti ufficiali (come *babbo* al posto di *padre* e *micio* al posto di *gatto*) Il termine *mucca*, sotto l'aspetto etimologico si spiegherebbe come la sovrapposizione del termine *vacca* a quello di *muggire*, secondo quanto è detto dallo stesso dizionario e come è detto ancora nei dizionari etimologici.

Nei decenni successivi si è visto invece diffondersi sempre più la parola *mucca* e si è constatato l'abbandono del termine *vacca* (anche se si dice sempre *le sette vacche grasse e le sette vacche magre!*). Nel nuovo dizionario *Garzanti* del 2003, vi si trova, combinando le due voci, con relative spiegazioni, che il termine *vacca*, sinonimo di *mucca*, ormai è più usata maggiormente come voce dispregiativa (*donna grassa, squaldrina ecc.*) e che *mucca* vuol dire tranquillamente "vacca da latte", giovenca ecc.

Non si è arrivati ancora alla completa sostituzione dei due termini, insomma, ma l'uso sempre più diffuso nei testi giornalistici e nelle pubblicazioni correnti di *mucca* al posto di *vacca* ci fa capire che così come avviene in tutte le lingue, anche per la nostra parola sta avvenendo una trasformazione, donde successivamente si compirà una di quelle operazioni di ricerca all'indietro che si chiama etimologia, intanto... conserviamo rispetto per la *vacca* sacra della religione indù, ricordandoci che nella lingua hindi essa si chiama *Gaumata* (mamma che nutre).

G.P.



# RICORDIAMO DANTE

## Nel settecentesimo anniversario dalla morte

■ di Giuseppe Palmeri

Come tutti sanno, siamo nel periodo in cui si celebra in Italia, con echi in tutto il mondo, il settecentesimo anniversario dalla morte di Dante Alighieri, simbolo ed icona della cultura italiana, geniale creatore della Divina Commedia.

Noi non possiamo certo ignorare il momento, anche se del Sommo Poeta non sapremmo fare una dotta rievocazione, superati come siamo da studi molto seri, susseguiti nei secoli e riaccesi in questo momento. Quest'anno, oltre alle celebrazioni nelle accademie e nelle università, libri su Dante, anche dai contenuti abordabili da tutti, stanno circolando in tutte le librerie del nostro Paese (v., per esempio: Alessandro Barbero, *Dante*, edizione La Terza; Aldo Cazzullo, *A riveder le stelle*, ed. Mondadori). Ci limiteremo allora a ricordare brevemente di Dante Alighieri i versi dell'ottavo canto del Paradiso in cui egli fa ricordare a Carlo Martello d'Angiò la Sicilia e Palermo.

Carlo Martello, discendente dagli Angioini, fu, secondo la tradizione, a Firenze nel 1294 e conobbe Dante, con cui scambiò una profonda simpatia, sebbene l'Angioino, più giovane dell'Alighieri, sia morto prematuramente l'anno successivo.

Incontrato Dante nel paradiso, dunque, Carlo Martello gli parla della storia dei suoi avi, sin dal settimo secolo. E poi gli dice amaramente come la sua discendenza dagli angioini avrebbe potuto regnare ancora in Italia se non fosse avvenuta una sorta di degenerazione nel comportarsi da regnanti dei suoi avi. Ciò si manifesta nelle seguenti parole:

E la bella Trinacria che  
caliga tra Pachino e Peloro,  
sopra 'l golfo  
che da Euro riceve  
maggior briga  
non per Tifeo ma  
da nascente solfo  
attesi avrebbe li suoi  
regi ancora  
nati per me di  
Carlo e di Ridolfo  
se mala signoria che tutti accora  
li popoli soggetti non avesse  
mosso Palermo a gridar  
"mora, mora"!

Ovviamente il momento in cui Palermo si mosse a gridare *mora mora* fu quello della rivoluzione e quindi delle guerre del Vespro che porteranno la Sicilia, con l'aiuto, tra gli altri, di Pietro III d'Aragona, dopo alcune decine di anni e di vere guerre civili, ad entrare nella sfera del potere spagnolo, dividendosi il regno di Trinacria da quello di Napoli. Ma un altro punto di Dante in cui la

Sicilia è chiaramente considerata parte dell'Italia (di cui Dante, già ai suoi tempi, concepì l'unità) è quello delle riflessioni fatte sull'evoluzione della lingua latina in una lingua "volgare". Nel *De vulgari eloquentia*, scritto tra il 1303 e il 1305, il Poeta disserta sui requisiti che dovesse avere una lingua locale perché potesse divenire lingua nazionale, sostituendosi al latino di cui prevedeva l'inevitabile superamento, identificando tali requisiti nell'essere *illustre, cardinale, aulica e curiale*. Orbene, in un tale contesto, pur considerando che nessuna delle lingue locali fosse all'altezza dei requisiti per essere lingua di una, cita il siciliano (insieme al toscano



e al bolognese) come lingua volgare avente una rispettabile tradizione letteraria: facendo così riemergere la lingua della Scuola poetica siciliana di Giacomo da Lentini, Ciullo d'Alcamo ecc.

Altro punto di attenzione alle culture locali può dedursi dall'episodio dell'Inferno in cui Dante, incontrando i due barattieri sardi (Frate Gomita e Michele Zanche) ne nota l'attaccamento alla loro terra, di cui pare parlassero instancabilmente: "A dir di Sardigna, le lingue lor non si sentono stanche".

Quello che a noi italiani convinti sembra importante di Dante è però che egli, sebbene parli delle varie etnie, delle diverse parti e fazioni che si contrapponevano in Italia: dell'Impero e della Chiesa, dei Guelfi e dei Ghibellini, dei Bianchi e dei Neri, di Firenze e di Pisa, abbia sempre come sfondo l'Italia, definita misera e umile, di dolore ostello, "nave senza nocchiero in gran



*Caltagirone omaggio della scala infiorata al settecentenario dantesco.*

tempesta", parlandone cioè con accenti critici, severi e perfino angosciati: come si suol fare per le persone e le cose che si amano. E' per questo che, dopo settecento anni, molti di noi fanno qualche volta ancora ricorso ai

versi di Dante come appoggio nel parlare della nostra storia, delle virtù desiderate, della religione e dei sentimenti coltivati: primo dei quali l'amore.

## *Il Nostro Ricordo*

Il giorno 4 aprile è venuto a mancare **Rosanna Sciarrotta**, moglie del nostro socio dott. Luigi Gueli.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Sindaci, il Collegio dei Proviviri, il Presidente Onorario, il Direttore del Notiziario e tutti i collaboratori esprimono le più sincere e sentite condoglianze al marito ed a tutti i familiari.

Il 7 aprile 2021 ha lasciato questa vita terrena **Giovanna Zarzana** madre del nostro collaboratore Gaetano Marletta.

A lui ed ai suoi fratelli Francesco, Roberto e Carmela, ai loro coniugi, ai numerosi nipoti i Dirigenti ed i Collaboratori esprimono la loro vicinanza.

### **Avrò tempo per piangere**

Avrò tempo per piangere, quando avrò metabolizzato il dolore della tua scomparsa.

Quando aprendo la porta di casa, ti cercherò invano, o guardando una foto ricorderò il tempo in cui c'eri.

Avrò tempo per piangere, quando al buio la notte penserò al tempo passato trascorso insieme, e la tua voce echeggerà nella mia mente.

Avrò tempo per piangere, quando la tua mancanza con il tempo sarà ancora più forte, ed elaborando la tua perdita capirò di aver perso il mio ruolo di figlio.

Adesso c'è solo dolore, smarrimento, sgomento, forse è ancora presto per piangere, Mamma.

*Poesia dedicata dal nostro collaboratore Gaetano Marletta alla madre.*



# La Nostra Terra

■ di Giuseppe Palmeri

*Della lettura di un giornale, oltre agli scritti tecnici o letterari, fanno parte le illustrazioni a corredo di alcuni articoli quando per la scelta fattane, essi stessi non costituiscono messaggio. Questo notiziario ritiene, in un contesto solitamente arricchito di simboli e monumenti vicini alla Regione - Istituzione, di guardare anche al patrimonio artistico e naturalistico diffuso nel grande orizzonte della Sicilia, dedicando ogni numero ad un particolare paese. Per questo, invitiamo i lettori a suggerirci qualche sito di loro particolare interesse, inviandoci possibilmente immagini originali. Questa volta mostriamo alcune immagini di:*



## CASTEL DI LUCIO

**PROVINCIA DI MESSINA**

**Castel di Lucio** è un comune della provincia di Messina, sui Nebrodi occidentali, con circa 1.300 abitanti. In siciliano viene chiamato anche *Castidduzzu*, nella tradizione del nome *Castelluzzo* che tale paese ha avuto fino alla metà dell'Ottocento (all'ingresso nel Regno d'Italia). Le origini sono feudali; probabilmente le radici affondano nel popolamento del periodo normanno di un forte o di un castello, già di origine saracena, da parte di popolazioni liguri e francesi. Ipotesi che si fa anche in considerazione degli influssi gallo-italici nel dialetto del posto. Nell'ambito del feudalesimo siciliano va ricordata l'investitura nel dodicesimo secolo a Guglielmo di Monfort e quindi la signoria avuta su Castelluzzo, a partire dal tredicesimo secolo, da parte dei Ventimiglia marchesi di Geraci, la cui storia, come ognuno sa, è molto legata alle Madonie; quindi, dopo il 400, fu "possessione" di Matteo Speciale, Nicola Siracusa, la famiglia Lercano ed altri, fino agli Agraz.





### Labirinto di Arianna

E' immaginabile che un paese insediato a quota 700 di altezza non possa che avere a base della sua economia l'agricoltura che nei secoli passati si basò soprattutto sull'olivo e l'olio, per convertirsi successivamente e razionalmente nell'allevamento di bestiame, sul quale si basa molto l'economia della popolazione attiva del Paese. Ciò è ricordato da tempo dalla "Sagra d'u cascavaddu" (formaggio caciocavallo) che si celebra ogni anno a Castidduzzu, con interesse anche turistico da parte dei visitatori.

Come molti paesi siciliani, anche Castel di Lucio ha belle chiese (e, Covid permettendo) belle e tradizionali riti popolari e processioni. Spiccano: la Chiesa Madre contenente, tra le altre belle opere, un ciborio attribuito al Gagini ed un elegante fonte battesimale, la Chiesa di Santa Maria del Soccorso annessa al Convento dei Frati Minori, San Carlo Borromeo...



Dal Panorama di Castel di Lucio emerge la Torre dell'antico Castello e la Torre di Migaito in direzione di Motta d'Affermo. Sinceramente, Vi invitiamo a fare i turisti in questo bel Paese: Fatte le ricerche nelle opere librarie che se ne occupano approfonditamente, si tratterebbe d'una visita turistica originale e colta.



*Con riferimento al breve appunto del numero scorso sul comune di Santa Ninfa, il lettore Dott. Mario De Stefani, la cui famiglia è oriunda da quel Paese, ci ha mandato l'appunto che segue ricordando come tra i ricordi della storia di Santa Ninfa c'è l'episodio della confezione lì della prima bandiera italiana. Ringraziamo e riproduciamo.*

Il 10 maggio 1860 Giuseppe Garibaldi sbarcava a Marsala, favorito, come è noto, dalla presenza nel porto di navi inglesi, che indirettamente (o per deciso intento) ne favorirono lo sbarco. Dopo una breve sosta per riorganizzarsi, i Mille intrapresero quindi con carriaggi ed armamenti la marcia verso Salemi, seguendo la c.d. "strada dei feudi".

Lungo il percorso si andarono associando bande armate, i Picciotti, espressione di una Sicilia, da tempo, in rivolta endemica. Naturalmente l'arrivo di Garibaldi fece da catalizzatore dello spirito rivoluzionario latente. Di ciò si preoccupava molto il soprintendente della provincia di Trapani, conte di San Secondo, il quale scrisse allarmato al Principe di Castelcicala, sovrintendente generale della Sicilia. La marcia procedeva faticosa e, dopo il passaggio dalla contrada Rampingallo iniziava un'aspra salita e finalmente, il 13 maggio, Salemi fu raggiunta.

Intanto a Santa Ninfa, dove la popolazione era orientata generalmente in senso antiborbonico, due signore, Vitina Granozzi Patera e Ippolita De Stefani Perez, cucivano la prima bandiera italiana, nella sequenza del bianco, del rosso e del verde (non avendone mai vista una!). Una deputazione di cittadini di Santa Ninfa partì allora per Salemi per consegnare la bandiera alle truppe garibaldine ma presto ci si accorse dell'errore nell'accostamento dei colori e così si dovette tornare indietro e quindi riportare a Salemi la bandiera nella corretta confezione. A Salemi la bandiera venne issata sul torrione del castello normanno; poi, ammainata, fu custodita nel Museo civico ed, infine, in occasione delle celebrazioni del primo centenario dell'Unità nazionale, è stata donata al Museo del Risorgimento di Torino, Palazzo Carignano.

A Santa Ninfa, l'episodio è ora ricordato da un cippo posto (dopo la ricostruzione del Paese, successiva al terremoto del 1968), in Piazza della Bandiera, di fronte alla Badia, angolo con la via San Vito.



# I SIMBOLI DELLA NOSTRA STORIA

## Professioni ed attività sportive

### Undicesima puntata

I distintivi che qui si mostrano, tratti dalla collezione da cui abbiamo presi quelli politici e culturali delle puntate precedenti, si riferiscono ad organizzazioni e strutture dedicate a bambini e ragazzi, ispirate, talvolta, a linee politiche intese all'educazione in senso nazionalista ed ideologico secondo i partiti che nel loro tempo guidarono il Paese. In certi casi l'idea ispiratrice è la religione cristiana.

Giuseppe Palmeri

### SOCIETÀ CHIMICA ITALIANA

Tra quelli della raccolta cui attingiamo per questa panoramica su distintivi ed emblemi cui sono collegabili tratti della storia dell'ultimo secolo, ve ne sono relativi a professioni ed attività economiche. Sotto il primo aspetto, è interessante quello portato dai partecipanti al Primo Congresso Nazionale di Chimica Applicata, svoltosi a Torino nel 1902. A tale materia furono dedicati successivamente decine di congressi in diverse città italiane, distintamente per la chimica teorica e quella industriale. Nel pesante periodo dell'epidemia di Coronavirus, a decorrere dal 13 novembre 2020, sono diffusi dalla Società Chimica Italiana (SCI) dei *Seminari Scientifici* settimanali sul canale You Tube.



### ORDINE DEI FARMACISTI

Un distintivo che siamo abituati a vedere sul camice del farmacista quando andiamo ad acquistare medicinali è quello dell'Ordine dei Farmacisti. Ogni Ordine, provinciale, fa capo alla Federazione Ordini dei Farmacisti Italiani (FIFA), la quale cura a livello nazionale la professionalità degli esercenti l'attività ed i rapporti tra la professione ed i cittadini, tutelando insieme gli interessi degli iscritti.

Il farmacista, in base a regole esplicite dei particolari ordini ed, in ogni caso, in base a dovere etico, ha l'obbligo di mostrarsi al pubblico nel corso delle sue funzioni con indosso il camice bianco ed il distintivo dell'iscrizione all'Ordine, onde far distinguere chiaramente la titolarità della professione e l'autorevolezza dei consigli dati in fatto di medicinali e degli altri compiti, di prima assistenza e di avvio alle varie branche della medicina, pure assegnati a questo professionista.



## ORGANIZZAZIONE DELLO SPORT NAZIONALE

L'esercizio delle attività sportive, specialmente ai livelli delle competizioni nazionali ed internazionali, è un campo educativo e professionale molto importante. Per questo, anche in Italia, come in altri Paesi, si basa su una organizzazione di alto profilo: il C.O.N.I.. Il CONI è in Italia emanazione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ed è l'autorità che disciplina, regola e gestisce le autorità sportive nazionali ed a cui è demandato il potenziamento dello sport in Italia, promuovendone la massima diffusione



## SINDACALISMO CATTOLICO

Nei primi anni cinquanta, mentre si allontanavano i ricordi della guerra e si consolidava in Italia il sistema democratico, poteva accadere per le strade più frequentate delle città che una signora fermasse i passanti ed appuntasse loro sulla giacca uno spillino come quello qui riprodotto, chiedendo un contributo per le ACLI.

Il distintivo recava la dicitura **“Giornata del Patronato Acli”**. Il complesso unitario delle Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani era sorto per volontà della Chiesa cattolica italiana nel 1944, dopo l'accordo tra le correnti cristiana, comunista

nel Paese; giuridicamente è un ente pubblico, cui fanno capo 120.000 società sportive locali, con 12 milioni di tesserati.

Il distintivo qui mostrato è stato usato per mostrare la partecipazione ad una delle tante attività importanti patrocinate dal CONI, quali i Giochi della Gioventù, negli anni settanta del secolo scorso.



e socialista (Patto di Roma) per la costituzione di una confederazione sindacale unitaria, con nascita ufficiale il 28 agosto 1944, e si basava sull'intento di diffondere tra i lavoratori ed i loro sindacati il pensiero della dottrina sociale della Chiesa, quale espresso nelle tre encicliche *Rerum Novarum*, *Singulari Quadam* e *Quadragesimo anno*. Fondatore ne era stato Achille Grandi, successivamente passato direttamente alla C.G. I. L.

Si ricorderà come le Acli, organizzatrici di importanti attività culturali, sportive ed assistenziali, sotto la fondamentale qualificazione **“cristiana”**, negli anni cinquanta e sessanta erano considerate una istituzione collaterale alla Democrazia Cristiana. In una tale prospettiva fiorirono al suo interno un **“Movimento femminile”** ed una **“Gioventù Aclista”**. Questo fino all'avvento alla presidenza dell'Associazione, nel 1969, di Livio Labor, il quale dichiarò la fine di tale collateralismo e l'avvicinamento ad ideologie socialiste.

# NUOVI ARRIVI IN BIBLIOTECA

A cura di Lia Lo Coco

*Peccato che io non sappia volare, ma le  
oscure cadute nel buio mi hanno insegnato a  
risalire...*

*Ed è in certi sguardi che si vede l'infinito ...*

Franco Battiato  
(1945 - 2021)



Dino Buzzati  
**Il Deserto dei Tartari**  
Oscar Mondadori  
1966 Romanzo



Piero Chiara  
**La stanza del vescovo**  
Club degli Editori  
1976 Romanzo



Carlo Cassola  
**La casa di Via Valadier**  
Rizzoli  
1979 Romanzo



Elio Vittorini  
**Il garofano rosso**  
Arnoldo Mondadori  
1966 Romanzo



Michele D'Auria  
**L'armata della neve**  
C.E.N. Roma  
1974 Storia



Giuseppe Cassieri  
**La cocuzza**  
Bompiani  
1971 Romanzo



Tommaso Landolfi  
**La pietra lunare**  
Arnoldo Mondadori  
1968 Romanzo



Giuseppe Bonaviri  
**La contrada degli ulivi**  
Einaudi  
1975 Narrativa



Fulvio Tomizza  
**L'albero dei sogni**  
Mondadori  
1969 Romanzo



Aldo Palazzeschi  
**Sorelle Materassi**  
Oscar Mondadori  
1968 Romanzo



Mino Caudana  
**I fucilati di Verona**  
Centro Edit. Nazionale  
1973 Storia



Giuseppe Maggiore  
**Sette e mezzo**  
S. F. Flaccovio  
1963 Romanzo



Piero Chiara  
**Il balordo**  
Oscar Mondadori  
1972 Romanzo



Pietro Mazzamuto  
**La mafia nella  
letteratura**  
Edizioni Ando'  
1970 Saggio



Maria Bellonci  
**Segreti dei Gonzaga**  
Mondadori  
1966 Narrativa



Ignazio Silone  
**La scuola dei dittatori**  
Oscar Mondadori  
1977 Narrativa



Luca Goldoni  
**L'altra faccia del mondo**  
Cappelli Editore  
1972 Narrativa



# V PREMIO di PITTURA “NINNI CASSARÀ”



*Ricostruzione grafica del ritratto  
di Ninni Cassarà di Andrea De Jona*

Visto il periodo attraversato in questo ultimo anno e mezzo di chiusura e sospensione di tutte le attività, l'Associazione Impiegati in Quiescenza della Regione Siciliana ha deciso di riaprire i termini per la **Quinta Edizione del Premio di Pittura “Ninni Cassarà”** riservato, oltre ai Soci e loro familiari, agli appartenenti alla Polizia di Stato e alle forze dell'Ordine.

Scopo della manifestazione è quello di valorizzare la cultura della Regione e mantenere vivo il ricordo del Vice Questore Antonino Cassarà, Ninni per gli innumerevoli amici, figlio della nostra defunta socia Elvira Genzardi Cassarà, ucciso dalla mafia e definito, non a torto, autentico martire e maestro della giustizia e della verità.

I temi del bando di concorso sono due: “Il Sacrificio nell'espletamento del dovere” e “Tema libero”.

Si può partecipare al premio con un massimo di tre opere di cui almeno una deve rispettare il tema “Il sacrificio nell'espletamento del dovere”.

Le opere, cornice compresa, non devono superare le dimensioni di cm. 100x80.

**“Le iscrizioni al concorso di pittura sono gratuite e devono essere effettuate entro e non oltre il 20 dicembre 2021, presso la Segreteria della nostra Associazione e consegna dell'apposito modulo, scaricabile dal nostro sito.**

Gli artisti verranno informati per tempo, sulla data della Cerimonia di inaugurazione della Mostra e di premiazione dei vincitori con il conferimento di coppe ai primi tre classificati per il tema libero e ai primi tre classificati per il tema “Il sacrificio nell'adempimento del dovere”.

*A tutti i partecipanti verrà consegnato un attestato di partecipazione in ricordo della manifestazione.*

# NOSTRE CONVENZIONI

Mentre sono in corso di definizione altre convenzioni, diamo un primo elenco di quelle recentemente stipulate. Ricordiamo che nel nostro sito [www.aiqres.com](http://www.aiqres.com) trovate, nella pagina iniziale, il banner di tutte le aziende, mentre nella sezione CONVENZIONI potete visualizzare la copia delle convenzioni ed i vantaggi riservati ai Soci.

Naturalmente per maggiori dettagli potete telefonare in Associazione ai numeri 091 6259341 e 091 6259216, attivi da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13, oppure direttamente al referente di cui diamo nominativo e recapito. Facciamo presente che solo ai soci muniti di tessera AIQReS, si applicano gli sconti e le agevolazioni previste, mentre le consulenze sono gratuite.

Per i Soci fuori sede basterà inviarci una foto (per email all'indirizzo [aiqres@aiqres.com](mailto:aiqres@aiqres.com) o al numero whatsapp 3331214941) e provvederemo ad inviare per posta la tessera sociale.

Come constaterete mancano dalle convenzioni quasi tutte quelle attività che a seguito del covid sono state sospese, anche se già abbiamo trattative in corso.

Periodicamente tramite email e whatsapp daremo notizia delle nuove convenzioni dove naturalmente sintetizziamo l'oggetto della convenzione e i termini della stessa.



La banca per un mondo che cambia

#### Carrara Rosario

Executive Partner  
Cell. +39 338 9898645  
Via Roma, 299 - 90139 Palermo  
[rosario.carrara@lifebanker.bnlmail.com](mailto:rosario.carrara@lifebanker.bnlmail.com)

Consulenza finanziaria per anticipo TFS, pianificazione finanziaria e passaggio generazionale, mutui, surroghe, prestiti, consolidamenti, cessione quinto per i soci pensionati e le loro famiglie.

*Consulente abilitato all'offerta fuori sede*



MUTUI E PRESTITI

#### De Felici Gabriele

Head Agency  
Cell. +39 333 2761 200  
[gabrieledefelici.collaboratore@facile.it](mailto:gabrieledefelici.collaboratore@facile.it)  
[info.mutuiprestiti@facile.it](mailto:info.mutuiprestiti@facile.it)

Finanziamenti alla famiglia, mutui ipotecari, prestiti personali, anticipi TFS, cessioni del quinto, polizze auto ed utenze domestiche.

Facile.it opera sull'intero territorio nazionale.

Via Verdi, 31/c - 24121 Bergamo  
Elenco OAM. n. M23 - Sez. E RUI n° E000311568



#### Roberta Borrelli

Cell. +39 339 8124 780  
[roberta.borrelli@cifonline.it](mailto:roberta.borrelli@cifonline.it)  
[www.cifonline.it](http://www.cifonline.it)  
[cif@cifonline.it](mailto:cif@cifonline.it)

*Filiale di Palermo*

C.so A. Amedeo, 210 - 90134 Palermo  
Tel. 091 2735632

Cessione quinto, Anticipazione TFS, Mutui ipotecari, Prestiti personali, Delegazione di pagamento.



#### Dott. Giangaspere Russo

Agente Procuratore  
Tel. +39 091 5825544 / 091 6815009  
Fax +39 091 6826877  
[giangaspere@libero.it](mailto:giangaspere@libero.it)  
[palermo6@ageallianz.it](mailto:palermo6@ageallianz.it)

*Agenzia di Palermo 97*

Via R. Zandonai, 46 - 90144 Palermo  
[www.ageallianz.it/palermo4913000](http://www.ageallianz.it/palermo4913000)

Convenzione comparto auto riservata agli Associati in qualità di pensionati e loro familiari conviventi.  
Garanzia RCA Bonus Malus. Garanzie CVT incendio e furto.



#### Agenzia 02415 - Agenzia di AB

Servizi Assicurativi srl  
Piazza P.pe di Camporeale, 27  
90138 - Palermo

RCA autovetture, ciclomotori e motocicli ad uso privato.

Assicurazione incendio, furto, rapina. Infortuni conducente, tutela legale, garanzie accessorie, kasko.

Prodotti e servizi per la salute, infortuni ed assicurazione abitazione.



Consulenza e Intermediazione Immobiliare

#### Dr. Giovanni Avellone

Cell. +39 320 747 1462  
Via Agrigento, 7  
90141 - Palermo  
[gavellone@alice.it](mailto:gavellone@alice.it)  
[www.avimcasa.com](http://www.avimcasa.com)

Consulenza e Intermediazione Immobiliare

Consulenza e ricerca di immobili per acquisto, vendita o locazione. Valutazione di immobili, assistenza negli atti necessari al notaio di fiducia dell'acquirente per il rogito.



**Roberta Sicilia**  
Tourism Executive  
Cell. +39 346 0800 553  
roberta.sicilia@siciliaoutletvillage.it

L'unica **"shopping destination"** dell'isola che offre tutto l'anno sconti fino al 70% su oltre 140 negozi. I soci avranno un bonus di 250 punti con accesso alla categoria *Silver Client* che permetterà di accumulare punti per ottenere vantaggi negli acquisti.



**Giuseppe Mancini**  
Cell. +39 339 323 3214  
Tel./Fax +39 091 206632  
Via delle Alpi, 18 - Palermo  
mginforma@alice.it - mginforma@libero.it

**Assistenza Tecnica e Vendita Personal Computer**  
Vendita e assistenza tecnica di PC ed accessori, rimozione e pulizia da virus, ripristino funzionalità S.O., pulizia interna, formattazione, installazione applicativi di ogni tipo. Materiale di consumo originale o compatibile.



**Carola & Michela**  
Tel. +39 091 793 1194  
Via M. Rapisardi, 68/c  
90144 Palermo

**Negozi di abbigliamento da donna ed accessori.**

Ci trovate anche alla pagina **Facebook Carola & Michela** dove potrete ammirare le nostre collezioni.



**Ambulatorio Dentistico Polispecialistico**  
Co3 Medical  
Via Marchese di Villabianca, 126  
Tel. +39 091 300 088  
studio.cusimano@libero.it  
www.co3medical.it

L'ambulatorio, sotto la direzione sanitaria del dott. Paolo Cusimano, offre ai nostri soci tariffe agevolate per tutti i servizi odontoiatrici. Ci trovate anche nei profili social  
<https://www.facebook.com/studioCusimano/>  
<https://instagram.com/co3medical?r=nametag>



**Persepolis - Regali Preziosi**  
Via Serradifalco, 129 - 90145 Palermo  
Tel. +39 091 681 2418  
WhatsApp 392 1298 257  
www.persepolisregalipreziosi.it

Persepolis da oltre quarant'anni tratta complementi d'arredo (tappeti, argenti antichi e contemporanei, cristalli, porcellane, legno, servizi di piatti e bicchieri), gioie personali, liste regali e buoni acquisto. Potete visitare lo Store anche online nel sito e nelle pagine facebook e instagram.



**Dr. Simone Marchese**  
Via G. De Spuches, 54  
90141 Palermo  
Cell. +39 328 411 6221

Il dott. Simone Marchese, psicologo e psicoterapeuta cura disturbi d'ansia, disturbi dell'umore (depressione, ecc), disturbi relazionali, dipendenze patologiche (alcol, droghe, gioco d'azzardo, ecc), disturbi post-traumatici, disturbi dell'infanzia.



**Libreria Macaione**  
Via Marchese di Villabianca, 102  
90143 Palermo  
Tel. +39 091 625 7426  
spazioculturalibri@libero.it



**Libreria Nike**  
Via M.se Ugo, 76/78 - 90141 Palermo  
Tel. +39 091 625 9336  
WhatsApp 392 745 9645  
librerianike@libero.it

La Libreria Nike è in grado di fornire un servizio impeccabile, qualificato e cortese, e soprattutto capace di venire incontro al cliente per quanto riguarda tutte le sue necessità di lettura o di studio. La libreria offre un reparto dedicato alla letteratura dove è possibile acquistare vari libri, scegliendo tra gli intramontabili grandi classici, che non possono mai mancare in una biblioteca.



**Libreria Novecento**  
Via Siracusa, 7  
90141 Palermo  
Tel. +39 091 625 8314  
+39 091 625 7147

Fondata nel 1980 da Domitilla Alessi, iniziò pubblicando *La dimora di D'Annunzio* e *Il Vittoriale*, di Umberto Di Cristina. Tra le collane più note e di successo c'è la *Biblioteca di Narciso*, in cui sono stati pubblicati testi di autori europei e classici a cura di accademici e noti critici letterari. La collana, diretta da Aurelio Pes, è stata definita da Giulio Einaudi fra le più belle del panorama editoriale italiano.

## IN QUESTO NUMERO

Il nostro Notiziario è vivo...	1
Guardando al futuro, saluto del Presidente	1
Perequazione automatica	3
Riformare la Pubblica Amministrazione	5
Esito delle votazioni dell'Assemblea	6
Il nostro emblema A.I.Q.Re.S.	7
Elzeviro - Vacca o mucca?	8
Ricordiamo Dante	9
Il nostro ricordo	10
La Nostra Terra: Castel di Lucio	11
La Nostra Terra: Cenno storico su Santa Ninfa	13
I Simboli della Nostra Storia: 11ª puntata	14
Nuovi arrivi in Biblioteca	16
V Premio "Ninni Cassarà"	17
Le nostre convenzioni	18

## NOTIZIARIO

del pensionato regionale

Periodico a cura  
del'Associazione Impiegati in  
Quiescenza della Regione Siciliana

Direttore Responsabile  
**GIUSEPPE PALMERI**

Segretaria di Redazione  
**GIOVANNA GIACONE**

Redazione  
Via Siracusa, 10 - 90141 Palermo  
Tel. 091.6259341 / 091.6259216 - Fax 091.6259721

Reg. Trib. di Palermo n. 14 del 16-7-1977  
ed. Abbonamento postale 70% - art. 2 comma 20/c  
Legge 662/96 Filiale di Palermo

ANNO XXXXIII - N. 2 Maggio - Agosto 2021

Tipolitografia De Luca - Palermo



### COMMIATO D'ESTATE

Arriviamo in luglio come al traguardo d'un esame scolastico! Considerati gli scorsi mesi caratterizzati da varie difficoltà, tra cui quelle sanitarie note ma (grazie a Dio) anche dal compimento completo degli impegni assuntici, ci sembra d'esserci riusciti.

Per cui non ci resta ora che augurarvi "buone vacanze" immaginandoVi allontanati dalle consuete residenze per mari, colline e campagne della Sicilia ed anche turisti e visitatori di bei posti lontani.

Aspettiamo dunque il Vostro ritorno e, se lo sentite come frutto di vacanze straordinarie, aspettiamo qualche Vostro racconto.

*La Direzione del Notiziario*



### Avviso ai soci

Si comunica che il nostro indirizzo di posta elettronica è esclusivamente:  
**aiqres@aiqres.com.**

Si invitano i Signori Soci, qualora non l'avessero già comunicato, a fare pervenire alla nostra sede, il proprio indirizzo e-mail. Inoltre è attivo:

il nostro sito **www.aiqres.com**  
la nostra pagina Facebook **Aiqres**  
il nostro **Whatsapp 333 121 4941**